

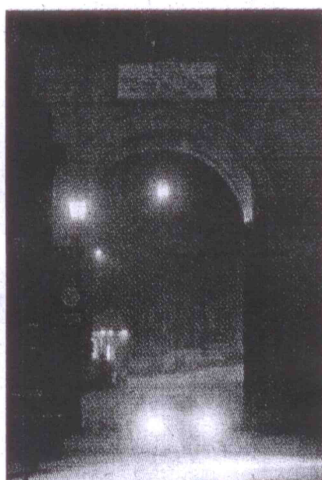
In gara con slogan e disegni per decorare le otto storiche porte d'ingresso

Così i bimbi sognano la città

di Paola Braschi

Al posto dei cantanti, i sogni dei bambini. Da fine novembre chi entrerà in centro a Bologna non sarà più salutato dalle immagini di Lucio Dalla o Cesare Cremonini. Ma sulle porte della città verrà dato spazio ai disegni e alle frasi dei bimbi e ragazzi delle scuole elementari e medie della provincia. Tema: il futuro della città immaginato dalle nuove generazioni.

Dal 15 settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, partirà il concorso indetto dalla Banca di Bologna, che sta restaurando gli ingressi in cen-



Una suggestiva inquadratura di porta Saragozza

tro. *Otto idee d'amore per Bologna* è il titolo dell'iniziativa che coinvolgerà oltre 60 mila ragazzi per più di 300 scuole. Ci sarà tempo fino al 31 ottobre per consegnare i lavori a una delle filiali della banca.

Potranno essere pitture o sculture, frasi ad impatto, oppure combinazioni di diverse arti, compresa la fotografia. I cantanti spariranno dai monumenti trecenteschi già nei prossimi giorni, sostituiti dal logo del concorso, un grande cuore che sostiene le porte della città. I lavori inviati saranno giudicati da una commissione presieduta dal regista Pupi Avati.

Le scuole e le classi vincitrici, quattro delle elementari e altrettante delle medie, saranno premiate con materiale informatico e con viaggi di studio.